

Vita e Lavoro

PERIODICO D'INFORMAZIONE PER GLI ITALIANI IN GERMANIA

Anno XLIV n. 2

15 novembre 2023

Sito internet: www.vitaelavoro.de

Una copia € 0,50

Editoriale



Cari Lettori, siamo già nel mese di novembre, per me e forse anche per tanti altri, il mese più triste dell'anno. Sembra come se una parte della vita vissuta durante l'anno volgesse alla fine. Il Presidente Mattarella ha sempre desiderato la gioia e non la tristezza del popolo ed auspicato la pace nel mondo e quindi la fine delle guerre. È un augurio che tutti condividiamo nella speranza che si possa avverare nel prossimo mese di dicembre con la nascita del Salvatore. Intanto le guerre fratricide continuano senza tregua a distruggere e massacrare le popolazioni e minacciano anche l'Europa. Mi viene in mente un adagio latino che dice: "Si vis pacem"

para bellum". Ma è proprio a questo prezzo che si deve avere la pace in una società in continuo sviluppo? Ma perché questi personaggi di grande „ingegno“, che governano le sorti del Mondo non hanno appreso nulla dalla storia antica, moderna e contemporanea dove le guerre non hanno fatto altro che portare distruzione e morte? Sono sempre abbagliati dal potere e dalla ricchezza eppure anche loro, come anche tutti noi, dobbiamo lasciare questo mondo. Proprio in questo mese è programmato a Monaco di Baviera un seminario internazionale sulla „Democrazia e mobilità europea: il ruolo delle organizzazioni dei lavoratori“ indetto dall'EZA, acronimo di „Europeisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen“, Centro europeo per questioni inerenti ai lavoratori, e dalle ACLI acronimo di „Azione Cattolica Lavoratori Italiani“ che discuteranno, a dire del Presidente Nazionale Emiliano Manfredonia, anche sulla „Pace nel Mondo“. Ad ogni modo speriamo che non si avveri la distruzione del nostro pianeta terra anche se rinomati veggenti a partire dal 1500 fino ad oggi hanno previsto, proprio in questo periodo in cui viviamo, la catastrofe climatica, le guerre, che sarebbero cominciate negli Stati all'Est dell'Europa, e la terza guerra mondiale con la distruzione di gran parte del Globo causata dalle micidiali armi nucleari.

Francesco Messana

Gli appunti di Giorgia Meloni

Roma - La riforma che intende introdurre l'elezione diretta del Presidente del Consiglio "non serve a qualcuno ma a tutti, e lo fanno anche quelli che per calcolo politico la stanno osteggiando, senza però offrire argomenti seri, perché certo non possono dire la verità". Così il premier Giorgia Meloni durante la rubrica social "Gli appunti di Giorgia" del 10 novembre, rivolgendosi direttamente ai cittadini: "Voi cosa volete fare? Volete contare e decidere o stare a guardare mentre i partiti decidono per voi? Questa è la domanda che faremo se sarà necessario e quando sarà necessario", continua Meloni, riferendosi all'eventuale referendum conservativo sulla riforma. Intanto, il 15 novembre, Il Presi-

dente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha autorizzato la presentazione alle Camere del disegno di legge costituzionale sul premierato, recante "Disposizioni per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei Ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica". Intanto, sabato 11 novembre il Pd ha manifestato in piazza del popolo a Roma: "Una giornata fantastica. Una piazza meravigliosa. È il nostro tempo, l'alternativa c'è" ha affermato la segretaria Elly Schlein. Intervenuti anche gli altri leader dell'opposizione, tra cui il presidente M5S Giuseppe Conte. Alla leader del Pd

continua a pagina 2

Il Presidente Sergio Mattarella sull'Europa

Mattarella: In questa stagione di paure l'Europa porti avanti la promessa di pace

Roma - "L'Europa non è uno spazio geografico soltanto, e neppure un ambito di auspicata buona collaborazione tra gli Stati, è ben di più: è cultura comune, valori, consapevolezza di scambi di consonanza ideale, di principi di libertà, di diritto, di rispetto di ogni singola persona: è tutto questo che ha garantito quello straordinario fenomeno del processo di integrazione europea, quella promessa di pace reciproca che si sono scambiati i popoli e gli stati europei dopo la seconda guerra mondiale: e in questa stagione, in cui le guerre riprendono a insanguinare l'Europa orientale, il Mediterraneo e altre zone del mondo, ricordare questi valori e l'immenso valore di queste scelte è particolarmente importante". Così il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, intervenuto il 13 novembre alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico 2023/2024 dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, in occasione dell'ottocentesimo anno dalla fondazione, visitando il complesso universitario di Scampia. Intervenuta anche Anna Maria Bernini, ministro dell'Università e della Ricerca; "Per la pace, cultura, ricerca, studio, dialogo di ricerca comune oltre le frontiere rappresentano un elemento indispensabile" ha ricordato il capo dello Stato, che ha affrontato anche il tema del caro alloggi per gli studenti - oggetto di proteste da mesi - menzionando quanto detto nella prolusione da Andrea Mazzucchi, direttore del Dipartimento di Studi umanistici e docente di filologia della letteratura italiana: "Quella degli alloggi per gli studenti fuori sede è una questione non soltanto di primaria importanza, ma anche antica: non sarà sfuggito al ministro Bernini, come non è sfuggito a me, che nella prolusione il professor Mazzucchi abbia ricordato, volutamente immagino, che Federico II disponeva alloggi a prezzi calmierati per gli studenti.



Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica italiana

Non c'è dubbio che anche su questo tema abbiamo molto da apprendere dal passato...". Infine, Mattarella ha espresso apprezzamento per quanto realizzato dall'ateneo a Scampia. "Quest'iniziativa, che ha trasformato un sito di degrado e speculazione in un prezioso presidio di servizio sanitario e sociale, è un grande risultato, e anche un messaggio che supera il valore straordinariamente grande del sistema sa-

nitario: un messaggio che infonde coraggio per sgominare la paura, che è una condizione che induce all'indifferenza quando non all'assuefazione alla illegalità, alla prepotenza, all'emarginazione. E come ricordava Benedetto Croce, la paura non è forza ma debolezza, distrugge e non costruisce: solo la cultura costruisce, per questo è così importante il ruolo delle Università" conclude Mattarella. (nc)

Convegno Internazionale EZA - ACLI

Monaco di Baviera - Si terrà a Monaco di Baviera, dal 18 al 20 novembre 2023, il Convegno Internazionale EZA- ACLI (Europeisches Zentrum für Arbeitnehmerfragen / Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani). Il tema è incentrato su Democrazia e Mobilità in Europa e sulla PACE NEL MONDO. Parteciperanno il Presidente Nazionale, Emiliano Manfredonia ed il Vicepresidente Nazionale Antonio Russo.

Depressione, stress e malattie cardiovascolari

Roma - La depressione aumenta la probabilità di sviluppare malattie fisiche, dalle disfunzioni del sistema immunitario alle patologie cardiovascolari, oltre ad essere un fattore di rischio rilevante per disturbi alimentari, autolesionismo, abuso di alcool e altre sostanze stupefacenti, in particolare negli adolescenti. Lo ricorda la psichiatra e psicoanalista Adelia Lucatini, membro Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana. "Numerosi studi hanno dimostrato che i disturbi dell'umore, la depressione e l'ansia possono influenzare negativamente il decorso delle malattie fisiche croniche, aumentando la morbilità e il rischio di mortalità a causa di diabete, malattie polmonari, dolore, disturbi somatoformi, malattie cardiache e cancro. Questa correlazione è legata sia agli stili di vita, che a cause biologiche. I pazienti con disturbi depressivi e d'ansia psicogena spesso fanno scelte di vita non salutari, oltre all'insonnia e all'inversione del ritmo sonno-veglia, hanno una scarsa aderenza alle cure mediche e un evitamento rispetto ai controlli e agli screening di prevenzione. Tra i fattori biologici di rilievo ci sono l'aumento della risposta infiammatoria, i disordini immunitari e l'alterazione dell'asse ipotalamo-ipofisi-surrene. Quest'ultimo è il principale modulatore ormonale della risposta allo stress, attraverso aldosterone, cortisone, cortisolo e gli ormoni sessuali, androgeni, estrogeni e progesterone. La depressione è una malattia insidiosa perché inizialmente si manifesta con sintomi generici che possono essere scambiati per disturbi fisici (stanchezza, inappetenza, affaticabilità) attribuiti a fattori esterni, ad es. stress da lavoro e studio accompagnati da disturbi del sonno, preoccupazioni e insoddisfazione. "Quando queste condizioni perdurano da almeno due settimane non bisogna sottovalutarle", prosegue Adelia Lucatini, "ci si deve rivolgere a uno specialista ed è anche opportuno evitare autodiagnosi basate su informazioni reperite sui social o sul web.

Rapporto tra depressione, stress e malattie cardiovascolari È noto che lo stress causa aritmie e tachicardia, a cui si va a sommare l'ansia causata dalle manifestazioni del disturbo fisico stesso. I disturbi cardiaci mettono molto in allarme, anche inconsciamente, poiché il cuore è un organo fortemente investito di significati simbolici ed è considerato il custode dei sentimenti. Attraverso il suo ritmo regolare, il cuore fa sentire sani, infonde la certezza dell'essere in vita. Ogni disturbo cardiaco causa preoccupazione, ma questo non significa che spinga a fare i controlli. Infatti, per un meccanismo di rimozione e talvolta di negazione, il non fare i controlli equivale, erroneamente, alla convinzione di non avere nulla che non vada. Certamente, i disturbi e le malattie cardiache non sono di facile gestione, per questo una consulenza psicoanalitica può essere utile anche in fase diagnostica, certamente può essere di supporto al momento della diagnosi, e in seguito di grande aiuto nel controllare l'ansia reattiva. L'analisi aiuta nell'aderire con costanza e precisione alle cure prescritte, a mantenere il giusto equilibrio interiore e conservare una buona qualità della vita".

Andrea Bocelli dottore *honoris causa*

Napoli - Un emozionatissimo Andrea Bocelli ha ricevuto il 14 novembre la Laurea magistrale *Honoris causa* in Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali nella gremita e storica Aula magna dell'Università di Napoli Federico II. "Sono onorato, è un grande attestato di stima, ma io sono solo un cantante di provincia", con l'umiltà che lo ha sempre contraddistinto e fatto amare da milioni di persone in tutto il mondo, il tenore da oltre 90 milioni di album, con una stella sulla walk of fame e esibizioni davanti a Papi, Presidenti e Famiglie reali, è diventato nuovamente dottore. È la quinta laurea per l'artista, dopo quella in Giurisprudenza presa da ragazzo all'Università di Pisa, quella in Canto Lirico conseguita al Conservatorio di

Musica Giacomo Puccini de La Spezia (2013) - dove si è iscritto quando aveva già raggiunto un successo planetario - e quelle *honoris causa* ricevute in Medicina conferitagli dalla Jefferson University di Philadelphia nel 2023, e in Filologia Moderna dall'Università degli Studi di Macerata nel 2016 ("Sono abituato a conquistare le cose sul campo, la notizia della laurea ad *honorem* mi ha sorpreso: ho pensato di essere su Scherzi a parte...". aveva detto ricevuta la notizia). Alla cerimonia hanno partecipato docenti, studenti, rappresentanti delle istituzioni e il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi, accorsi per onorare il tenore non solo per i suoi meriti artistici, ma anche per l'impegno nel sociale portato avanti dalla Fondazione che

porta il suo nome. Un conferimento che giunge all'indomani di una data importante: i festeggiamenti degli 800 anni dell'Ateneo di Napoli, celebrati il 13 novembre alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, oltre che dello stesso tenore. Bocelli prima di ricevere la Laurea dalle mani del rettore Matteo Lorito e di Vittorio Amato, direttore del Dipartimento di Scienze Politiche dell'ateneo, ha discusso una lectio magistralis sulla bellezza della cultura, e sulle attività portate avanti dalla sua Fondazione, dal 2011 al fianco dei più fragili e in Haiti. Al termine della cerimonia, il tenore si è esibito in due arie di Francesco Paolo Tosti: La Serenata e l'Alba separa dalla luce l'ombra.

Gli appunti di Giorgia Meloni

sul tema del premierato, replica poi Meloni: "Giorgia Meloni non vuole governare ma comandare": sono le parole di Elly Schlein, in piazza a Roma per la manifestazione del Pd, in merito alla riforma costituzionale: "Cara Elly, noi vogliamo semplicemente che siano i cittadini ad avere più potere, dando così maggior forza e stabilità all'Italia. Cioè quello che dovrebbe sostenere ogni sincero 'democratico'.



La Missione del Ministro Tajani a Kyiv

Kyiv - Durante la sua missione a Kyiv per partecipare alla riunione del Consiglio Affari Esteri dell'Unione Europea, il Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, on. Antonio Tajani, ha avuto una serie di impegni bilaterali, serviti a consolidare ulteriormente i già eccellenti rapporti tra Italia e Ucraina, si sottolinea dalla Farnesina. In particolare, Tajani ha incontrato le massime Autorità ucraine, segnatamente il Presidente Zelensky e il Primo Ministro Shmyhal. Nel corso dell'incontro col Capo dello Stato ucraino, il Vicepremier ha ricevuto l'onorificenza dell'Ordine di Jaroslav il Saggio, a riconoscimento dell'elevato valore che Kyiv assegna al ruolo svolto dal Governo italiano nel sostegno all'Ucraina e della profonda amicizia tra Italia e Ucraina. Da parte italiana, è stato confermato il forte interesse a dedicare all'Ucraina la massima priorità, anche durante la Presidenza italiana del G7 nel 2024.

Durante la visita di Tajani,



Missione del Ministro Tajani a Kyiv: riunione del Consiglio Affari Esteri dell'UE, incontri bilaterali Italia-Ucraina, con il mondo imprenditoriale italiano e con il personale dell'Ambasciata d'Italia.

L'Italia ha assunto ufficialmente il patronato per la ricostruzione della città e della regione di Odessa. Il Vicepremier ha presieduto con il Ministro della Cultura ucraino Karandziej una riunione dedicata al Patronato italiano per la ricostruzione di Odessa. Durante l'incontro hanno preso la parola i rappresentanti di alcune aziende, che hanno già avviato o sono interessate a partecipare alla ricostruzione dell'Ucraina: Terna nel settore energetico; Leonardo in quello della Difesa; FS e Mermec in quello delle infrastrutture e trasporti; Dompè nel settore

salute-farmaceutico.

Il sistema produttivo italiano, con oltre 180 presenze, ha confermato il grande interesse per le prospettive di ricostruzione dell'Ucraina. Anche in ragione di tale forte risposta, Tajani ha annunciato l'intenzione di organizzare a Kyiv un business forum Italia-Ucraina. "L'Italia resterà a fianco del popolo ucraino per tutto il tempo necessario, anche per ciò che riguarda la ricostruzione, di cui vogliamo essere protagonisti", ha commentato il Vicepremier. Tale appuntamento intende sviluppare i seguiti operativi della Conferenza bilaterale

sulla ricostruzione di Roma del 26 aprile attraverso un business forum da svolgere a Kyiv in primavera, ad un anno di distanza, come tappa intermedia, durante la Presidenza G7 del 2024, verso la Ukraine Recovery Conference da svolgere in Italia nel 2025.

Infine il Ministro Tajani, accompagnato dall'Ambasciatore Zazo, ha salutato il personale dell'Ambasciata italiana a Kyiv, riconoscendone lo spirito di sacrificio e la dedizione al servizio. Il Ministro ha ringraziato calorosamente i dipendenti della rappresentanza diplomatica per il lavoro svolto in circostanze del tutto eccezionali, un impegno riconosciuto e apprezzato per i servizi resi allo Stato e ai cittadini italiani. (in)

Leggi

Vita e Lavoro

Violenza contro le donne

Manifestazione indetta dal Consolato Generale di Monaco di Baviera, Möhlstraße 3 - 81675 München

Monaco di Bav.- In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, che si celebra il 25 novembre di ogni anno, il Consolato Generale d'Italia a Monaco di Baviera si unisce alla mobilitazione mondiale di sensibilizzazione dell'opinione pubblica installando una panchina contro la violenza di genere nel giardino della propria sede.

L'evento di inaugurazione della panchina, organizzato in collaborazione con

l'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera, si svolgerà in Consolato a partire dalle ore 15.00 del 25 novembre. Durante l'evento saranno letti alcuni brani tratti dal libro della scrittrice e giornalista Angela Rossi, "Non chiamarlo amore", e ci sarà spazio per un dibattito con i presenti.

Per partecipare, si prega di inviare una e-mail all'indirizzo: monacodibaviera.eventi@esteri.it entro giovedì 23 novembre.

In Germania l'appuntamento con i Salumi Piacentini DOP

Francoforte sul M. - Da domani, 13 novembre, a sabato prossimo, 19 novembre, torna in Germania l'appuntamento con i Salumi Piacentini DOP del Consorzio di Tutela dei Salumi Piacentini DOP. Questa volta la Restaurant Week realizzata da Stefania Lettini di Lettinis si svolgerà nell'ambito della Settimana della cucina italiana nel mondo coinvolgendo 30 ristoranti a Francoforte, Monaco di Baviera e Düsseldorf.

ITKAM - Camera di Commercio italiana per la Germania ha partecipato al lancio dell'appuntamento autunnale che si è svolto in occasione della Press Dinner il 9 novembre scorso, presso Lettinis.

La qualità e il gusto dei prodotti DOP sarà al centro del-

la Restaurant Week: la Coppa Piacentina DOP, la quale durante la lavorazione viene massaggiata e speziata con sale, pepe, chiodi di garofano e cannella. Quella di Piacenza si riconosce per la sua perfetta marezzatura, una rete di grasso nobile piacevole agli occhi e al palato; la Pancetta Piacentina DOP, rigorosamente speziata, arrotolata e legata a mano. La si riconosce per la spirale bianca e rosso rubino, che anche al taglio sottile non perde la sua consistenza; il Salame Piacentino DOP, famoso per esser speziato con l'aglio e imbevuto nel vino prima dell'insaccamento. Lo si riconosce per la macinatura grossa e i tipici granuli di grasso, grandi quanto un chicco di pepe. (ai)



Il Presidente delle ACLI Baviera, Carmine Macaluso, sull'attentato terroristico di Nassiriyah

In occasione del 20° anniversario dell'efferato attentato terroristico alle truppe italiane stazionate in Iraq, a Nassiriyah, che aveva causato vittime tra Carabinieri, Soldati e Civili italiani ed iraniani, il più cruento registrato contro nostri Militari il ricordo lascia, ancora oggi, un cuore straziato e piegato dal dolore, che se tace è ancor più lacerante.

Le ACLI Baviera, Italiani che vivono il mondo, rinnovano l'accorato cordoglio che da ogni dove giunge alle Famiglie, Parenti ed Amici dei Caduti, bersaglio di una mano infame ed assassina.

Il carattere umanitario delle missioni di pace dei nostri Soldati, con riconoscimenti internazionali di competenza, efficienza e disponibilità, è un aspetto di cui essere orgogliosi e grati.

Proprio nel momento storico di stragi civili in Israele, vittime della mano spietata del terrorismo islamico, le ACLI Baviera, accogliendo l'invito di Papa Francesco alla pace tra



Foto aise

i Popoli, si uniscono nel raccoglimento e preghiera, mossi dal sacrificio e senso del dovere che irradia anche, ancora oggi, dagli avvenimenti luttuosi, a distanza di 20 anni, provocati dal boato degli ordigni di Nassiriyah.

Il ripetersi quotidiano in Israele, in Palestina di atti, dettati da un fondamentalismo bieco, impongono alla Comunità internazionale nuove strategie d'intervento e accelerato impegno delle diplomazie inter-

nazionali affinché le armi tacciano per una dimensione di pace e sviluppo, fuori da ogni logica di spirali di violenze, distruzioni, di negazioni dei valori della libertà e democrazia, imposti dal terrorismo sanguinario.

Da Nassiriyah, da Israele, da Gaza nelle coscienze di tutti noi, niente è più lo stesso.

*Il Presidente ACLI Baviera
Comm. C. Macaluso*

Persone con disabilità e lavoro: oltre le barriere

Napoli - Oggi la disabilità nei luoghi di lavoro non è più vista solo come un obbligo di legge e un dovere sociale ma, adottando gli accorgimenti e gli strumenti adeguati, può rivelarsi un'occasione di crescita organizzativa per le imprese italiane.

È quanto emerge dalla ricerca "Persone con disabilità e lavoro: oltre le barriere - Dati e storie di inclusione lavorativa in Italia" promossa da Fondazione Italiana Accenture ETS insieme ad Accenture, in partnership con SDA Bocconi School of Management e in collaborazione con Politecnico di Milano, Tiresia, Fondazione Politecnico di Milano e Free Thinking, presentata a Napoli, dopo le tappe di Roma e Milano.

L'evento si è svolto presso l'Università Federico II (Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, Complesso Napoli Est) e ha visto la partecipazione dei vertici di Fondazione Italiana Accenture ETS, tra



cui il Presidente Fabio Benasso e il Direttore Generale Simona Torre, di rappresentanti del mondo universitario e industriale del territorio, tra cui Alessandro Pepino, Delegato del Rettore per le Disabilità e i Disturbi dell'apprendimento dell'Università Federico II di Napoli e Giancarlo Fimiani, Vice Presidente Unione Industriali di Napoli con delega al Capitale Umano, Ricerca Scientifica e Università, oltre che di Associazioni nazionali

come Matilde Marandola, Presidente Nazionale AIDP. Secondo i dati del Ministero del Lavoro, prima della pandemia l'inserimento delle persone disabili era in lento ma graduale miglioramento. Questa situazione in evoluzione ha reso necessario avviare una riflessione sul modo in cui la disabilità viene oggi percepita dalle imprese nel nostro territorio.

La ricerca promossa da Fonda-

continua a pagina 4

Commissione europea

Rendere disponibili i pagamenti istantanei in euro

Bruxelles - La Commissione europea ha accolto con favore l'accordo politico raggiunto tra il Parlamento europeo e il Consiglio sulla proposta della Commissione di rendere disponibili i pagamenti istantanei in euro a tutti i cittadini e le imprese titolari di un conto bancario nell'UE. Le nuove norme, che aggiornano il regolamento relativo all'area unica dei pagamenti in euro (SEPA) del 2012, mirano a garantire che i pagamenti istantanei siano accessibili, sicuri e trattati senza impedimenti in tutta l'UE.



Foto aise

I pagamenti istantanei offrono ai cittadini soluzioni rapide e pratiche nelle situazioni quotidiane, come ricevere rapidamente fondi in caso di emergenza o ripartire in maniera immediata i costi condivisi in vari contesti sociali. Migliorano inoltre la gestione dei flussi di cassa per le pubbliche amministrazioni e le imprese, in particolare le PMI, consentendo alle associazioni caritative e alle ONG di accedere rapidamente ai fondi e incoraggiano le banche a sviluppare prodotti e servizi finanziari innovativi. I prestatori di servizi di pagamento dei bonifici in euro saranno tenuti a offrire pagamenti istantanei a tutti i clienti, garantendo un costo non superiore a quello dei bo-

nifici tradizionali. Dovranno inoltre verificare che il pagamento sia inviato al beneficiario indicato dal pagatore e segnalare possibili errori o frodi prima di effettuare l'operazione. Le nuove norme inoltre manterranno l'efficacia dello screening per sanzioni mediante una procedura armonizzata. Invece di esaminare le operazioni una per volta, i prestatori di servizi di pagamento istantanei saranno tenuti a effettuare, almeno una volta al giorno, controlli sui clienti sulla base degli elenchi delle sanzioni dell'UE.

“Questo accordo segna un passo estremamente significativo nella modernizzazione dei nostri sistemi di pagamento, consentendo ai consumatori e

alle imprese di effettuare transazioni più rapide e pratiche”, ha commentato Mairead McGuinness, Commissaria per la Stabilità finanziaria, i servizi finanziari e l'Unione dei mercati dei capitali. “La possibilità di inviare e ricevere denaro in pochi secondi, senza costi aggiuntivi, consentirà ai cittadini dell'UE di gestire meglio le loro finanze. I vantaggi sono reali e tangibili anche per le imprese, in particolare le PMI e i commercianti, che possono essere certi di ricevere immediatamente i fondi loro trasferiti. L'accordo dimostra la solida volontà politica e il forte impegno del Parlamento europeo e del Consiglio nel rendere una realtà i pagamenti istantanei in euro nell'Unione. A vantaggio di tutta l'UE”. (ai)

La guerra in Sudan

I BAMBINI CONTINUANO A PAGARE IL PREZZO PIÙ ALTO

Ginevra - A oltre 200 giorni trascorsi dallo scoppio della brutale guerra in Sudan, il 15 aprile scorso, l'UNICEF chiede alla comunità internazionale e a tutte le parti in conflitto di “raddoppiare l'impegno per far fronte alla situazione di milioni di bambini e famiglie che, giorno dopo giorno, vivono un incubo senza tregua. I bambini continuano a pagare il prezzo più alto per una crisi che non hanno creato loro. Sempre più spesso con le loro stesse vite”.

Il Sudan adesso affronta la più grande crisi di bambini sfollati al mondo, con un numero record di 3 milioni di bambini in fuga da diffuse violenze alla ricerca di sicurezza, alimenti, rifugi e assistenza medica – la maggior parte all'interno del Sudan – mentre centinaia di migliaia si rifugiano in grandi campi impro-

vvisati nei Paesi limitrofi. I bambini – sottolinea l'Agenzia Onu – continuano a pagare il prezzo più alto della violenza. Circa 14 milioni di bambini in Sudan hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria salvavita. Molti vivono in uno stato di paura continua – paura di essere uccisi, feriti, reclutati o usati da soggetti armati. Le denunce di violenze sessuali legate al conflitto, compresi gli stupri, sono state dilaganti e con l'intensificarsi dei combattimenti nelle ultime settimane in luoghi come Khartoum, Darfur e Kordofan, la preoccupazione reale è che le violazioni dei diritti dei bambini continuino ad aumentare. Finora l'UNICEF ha ricevuto denunce di oltre 3.100 gravi violazioni, tra cui l'uccisione e la mutilazione di bambini. “Nessuno dei bambini sudanesi è riuscito a tornare a scuola

e il futuro di un'intera generazione è ora in bilico”, sottolinea l'Agenzia, ricordando che sono ben 19 milioni i bambini sudanesi che non possono tornare nelle aule scolastiche, il che fa di questa situazione una delle peggiori crisi dell'istruzione al mondo. L'UNICEF e i partner stanno fornendo assistenza salvavita a milioni di bambini in Sudan e nei paesi vicini, che comprende acqua, salute, nutrizione, spazi sicuri e apprendimento. “I bisogni superano le risorse e il tempo sta per scadere. Abbiamo bisogno di un accesso umanitario sicuro e senza ostacoli per fornire aiuti e servizi salvavita e raggiungere ogni bambino in difficoltà”, l'appello dell'UNICEF. Anche la minaccia incombente di malattie mortali – come colera, dengue, morbillo e malaria – è in aumento, con focolai già in espansione. Oggi, circa 7,4 milioni

Persone con disabilità e lavoro: oltre le barriere

zione Italiana Accenture ETS, da sempre in prima linea sui temi dell'occupazione di persone in condizioni di fragilità, nasce proprio con l'intento di far luce sullo stato attuale dell'inclusione lavorativa in Italia delle persone disabili e si interroga sul modo in cui si pongono le imprese italiane rispetto al loro inserimento e quali difficoltà stanno riscontrando.

Attraverso una indagine quantitativa su 100 aziende italiane coinvolte, un'analisi qualitativa di tre casi aziendali (Google Italia, E-Work, IntesaSanpaolo) e una disamina delle buone pratiche di collaborazione imprese-Enti del terzo settore, la ricerca ha tracciato

un quadro aggiornato e multidimensionale del fenomeno, caratterizzato da luci e ombre. “Superare le barriere e favorire l'inclusione lavorativa delle persone disabili è una delle missioni che Fondazione Italiana Accenture ETS si è data fin dalla sua nascita” ha spiegato Simona Torre, Direttore Generale Fondazione Italiana Accenture ETS. “Con questa ricerca intendiamo accendere i riflettori su un fenomeno di grande attualità e fornire uno sguardo integrato della disabilità nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di sensibilizzare le imprese e generare un impatto positivo sull'occupabilità di persone disabili”. (ai)

Paura non abbiamo: incontro del Comites Berlino sul contrasto alla violenza di genere

Berlino - Si terrà, in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, il prossimo 25 novembre, alle ore 18.00, il nuovo appuntamento del ciclo contro la violenza di genere “Paura non abbiamo”. Nato nel 2020 dall'ideatrice Katia Squillaci e Lucia Conti, direttrice del quotidiano online per italofoni “Il Mitte”, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia e il Comites della circoscrizione di Berlino. La serata vedrà come ospite il Giudice Alessandro Bellardita, con il quale ci si potrà confrontare sul delicato tema della “Violenza contro le donne e la giustizia tedesca”. Per poter partecipare in presenza all'evento è necessaria l'iscrizione tramite il seguente link. Queste il link Facebook per seguire l'incontro online. (ai)



Errata corrige

Nel numero 1 del mese di ottobre 2023 è stato inserito nell'Impressum il nome della tipografia Schmid invece che quello della Tipografia Benz. Ci scusiamo per la svista.

Impressum

Vita e Lavoro

Periodico d'informazione
per gli Italiani in Germania
fondato e diretto da
FRANCESCO MESSANA

Redazione e Amministrazione
Flamenweg 38
D 89522 Heidenheim
Tel.: 07321 / 22885
Fax: 07321 / 921877
e-mail: frames@t-online.de

Homepage: www.vitaelavoro.de

Gli articoli firmati rispecchiano solo il pensiero dell'autore e non necessariamente quello della nostra Redazione che si riserva anche il diritto di ridurre articoli, relazioni ed altro materiale pubblicitario per motivi di spazio. Le fotografie ed i manoscritti inviati alla Redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. Questa testata ha ricevuto negli anni precedenti soltanto il contributo per la stampa periodica italiana edita e diffusa all'estero (Decreto legislativo del 15 maggio 2017 n. 20).

Agenzie collegate:
Aise, Inform, 9 Colonne.

Aderente alla FUSIE

Tipografia

Druckerei Benz - 89537 Giengen



di bambini non dispongono di acqua potabile sicura. Quasi la metà di questi ha meno di cinque anni ed è a serio rischio di malattie diarroiche e colera. Molti altri non hanno vaccinazioni di routine contro malattie facilmente prevenibili, mentre quasi 700.000 bambini colpiti da malnutrizione acuta grave rischiano di morire senza cure. Le infrastrutture idriche e sanitarie devono essere preservate come previsto dal diritto internazionale umanitario.

Nel frattempo, l'appello umanitario dell'UNICEF per quest'anno è finanziato solo al 24%. “Non possiamo permettere che la morte e la sofferenza di milioni di bambini in Sudan diventino un'altra catastrofe umanitaria dimenticata. Questi bambini hanno bisogno del nostro sostegno ora”, conclude l'UNICEF. “E soprattutto hanno bisogno di pace”. (ai)